

Energia sostenibile, la scommessa della Val Brembana

di Sergio Cotti

Parole d'ordine: energia pulita, sviluppo ecosostenibile e risparmio energetico. Quando si parla di fonti rinnovabili, la provincia di Bergamo - forse un po' a sorpresa - risulta una delle più virtuose d'Italia. Un dato, su tutti, rende l'idea di come amministrazioni pubbliche e cittadini privati stiano lavorando per ridurre costi e inquinamento, puntando sulle nuove tecnologie. Nel 2009 (i dati sono quelli del Gestore dei servizi energetici) sono stati installati in provincia 827 impianti fotovoltaici, capaci di produrre una potenza di circa 12mila e 400 kilowatt; l'anno prima ne erano stati costruiti 594. Oggi gli impianti presenti sono oltre 1.800, e generano una potenza di 21mila kilowatt. Bandi regionali ed europei, incentivi e finanziamenti a fondo perduto stanno favorendo il proliferare di strutture ecosostenibili, presenti oggi in buona parte degli edifici di nuova edificazione e in decine di palazzi, scuole e uffici comunali.

Un ulteriore traino arriva ora dal Patto dei sindaci, il progetto europeo sottoscritto il 4 maggio da 110 Comuni della Bergamasca, che punta a raggiungere - attraverso la destinazione di specifici fondi per gli enti locali - l'obiettivo fissato dalla cosiddetta "Direttiva 20-20-20", per effetto della quale entro il 2020 il 20% dell'energia consumata in Europa dovrà essere prodotta da fonti rinnovabili, con un conseguente abbassamento del 20% delle emissioni di anidride carbonica. Il progetto più ambizioso allo studio in questi mesi nella nostra provincia, è senz'altro quello che interessa i 38 paesi della Comunità montana della Valle Brembana. Il gruppo di lavoro coordinato da Antonello Pezzini, che vede la collaborazione anche dell'Università di Bergamo, sta preparando un Piano d'azione per l'energia sostenibile, che sarà presentato all'Unione europea entro novembre. "Si tratta di un grande progetto, che prevede investimenti per 60 milioni di euro - spiega Alberto Mazzoleni, presidente della Comunità montana Valle Brembana -. Con questi soldi, si potranno realizzare centrali a biomasse, impianti fotovoltaici, miglioramenti delle strutture già esistenti e persino un impianto eolico a basso impatto ambientale". L'auspicio è di partire con le prime realizzazioni nell'aprile del 2011. Già, perché prima di accedere al finanziamento dalla Banca europea per gli investimenti, tutti i progetti devono passare al vaglio di un Centro di ricerca europeo, che ne valuta la sostenibilità economica e la fattibilità.

L'obiettivo della Comunità montana, però, è ancora più

A novembre la presentazione all'Ue del piano messo in atto dai 38 paesi della Comunità Montana.

In ballo investimenti per 60 milioni destinati a impianti fotovoltaici, centrali a biomasse e anche ad un impianto eolico a basso impatto ambientale.

Mazzoleni: "Una valida opportunità per il nostro territorio"

Fotovoltaico, il sostegno della Fogalco

Ubi Banca e Fogalco forniscono il supporto finanziario necessario per la realizzazione di impianti fotovoltaici. Il bando "Nuova Energia" Fotovoltaico lanciato dal gruppo bancario consente finanziamenti fino al 100% sul totale dell'investimento, con erogazioni anche in un'unica soluzione per importi inferiori a 150.000 euro. Nuova Energia - Fotovoltaico è destinato a chi vuole realizzare o semplicemente ampliare un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica, investendo da un minimo di 25.000 euro ad un massimo di 3 milioni di euro. Il mercato del fotovoltaico in Italia ha ricevuto un grande impulso dalla normativa che ha istituito il "Conto Energia" che riconosce, ai soggetti che installano un impianto fotovoltaico e che stipulano una spe-

cifica Convenzione con il Gestore dei Servizi Elettrici (Gse), una tariffa incentivante, assimilabile ad un "contributo", di importo variabile in funzione della potenza e dell'integrazione architettonica dell'impianto, calcolata su tutta l'energia prodotta per un periodo di 20 anni. "Questa normativa ha immediatamente attirato l'attenzione degli imprenditori più lungimiranti che intendono investire in fonti rinnovabili - sottolinea Antonio Arrigoni, direttore della Fogalco -. Grazie all'accordo stipulato con Ubi Banca, gli imprenditori potranno cogliere l'opportunità, attraverso il nostro Confidi, di accedere a finanziamenti fino al 100% sul totale dell'investimento nell'impianto, con erogazioni anche in un'unica soluzione per importi inferiori a 150.000 euro".



Alberto Mazzoleni

ambizioso e non si ferma ai finanziamenti chiesti all'Europa. Il business del fotovoltaico e, più in generale, del settore che si occupa di sviluppo ecosostenibile, potrebbe rappresentare una delle chiavi di volta per uscire in maniera definitiva dalla crisi economica che negli ultimi due anni ha colpito tante aziende della valle: "La Val Brembana ha bisogno di una scossa - spiega Mazzoleni - e questo progetto potrebbe rappresentare l'inizio di una nuova fase. L'idea è quella di riuscire a creare un volano per l'economia del territorio, attraverso un indot-

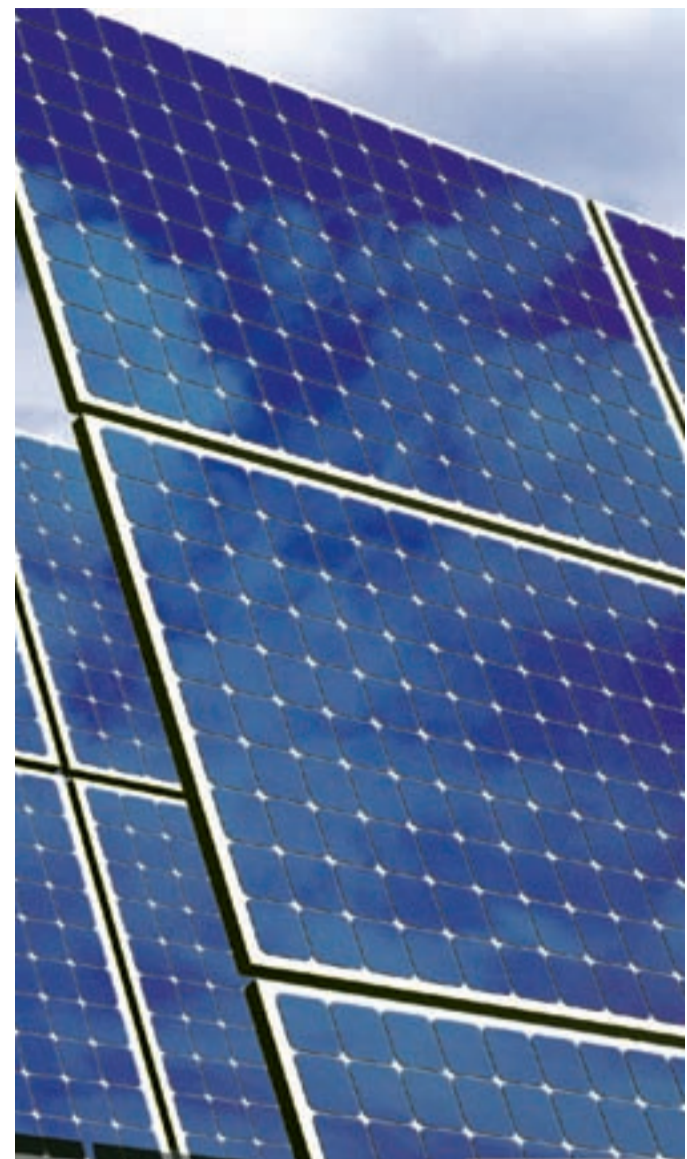
to che sia in grado di far sviluppare le aziende del settore". Un'opportunità da afferrare al volo, dunque, che secondo il presidente della Comunità montana potrebbe generare fino a 300 posti di lavoro in pochi mesi. "E' una sfida alla quale dobbiamo credere - prosegue Mazzoleni -. Molti piccoli imprenditori lo hanno già capito e stanno provvedendo a riconvertire le loro aziende.

Il numero delle imprese che si occupano di energia alternativa cresce a vista d'occhio, lo si capisce anche dai prodotti promossi nelle fiere della zona. Siamo di fronte a un cambiamento culturale, che nel Nord Europa è in atto già da alcuni anni. Ciò che gli enti pubblici devono fare, è promuovere campagne di sensibilizzazione e formazione, per creare un consenso ampio tra la popola-

zione". Nel frattempo si parte con il Patto dei sindaci, un'iniziativa che permette agli enti locali di essere in primo piano nella lotta al cambiamento climatico, tramite l'attuazione di politiche intelligenti in materia di energia sostenibile, mirate a creare nuovi posti di lavoro, ad aumentare la qualità della vita dei cittadini e ad affrontare tematiche sociali fondamentali.

Zogno, il Comune inquinamento e risparmia

Inquinare meno, risparmiando denaro. Investire nello sviluppo ecosostenibile conviene; ne sa qualcosa Giuliano Ghisalberti, sindaco di Zogno, da tempo impegnato in un ampio progetto di ristrutturazione degli impianti termici del suo Comune. In un periodo in cui le casse degli enti locali piangono, per via del taglio dei trasferimenti statali e delle ristrettezze imposte dal patto di stabilità, trovarsi con alcune decine di migliaia di euro all'anno da poter spendere per servizi e nuovi progetti, non è affare da poco. Oggi, dopo oltre un anno di lavori, gli edifici comunali del Comune di Zogno (scuole comprese), sono dotati di impianti di nuova generazione: caldaie a metano, pannelli solari termici per il riscaldamento dell'acqua e pannelli fotovoltaici per la produzione di energia elettrica. Questi ultimi sono appena stati installati alle scuole medie ed entreranno in funzione tra meno di un mese. L'idea di produrre energia pulita risale a un paio d'anni fa: "Abbiamo compiuto un'analisi attenta delle spese sui consumi, edificio per edificio, che ci ha permesso di emettere un bando per la riorganizzazione della fornitura di energia elettrica - spiega il sindaco -. Dai riscontri delle bollette relative al primo semestre del 2010, il risparmio è pari a circa il 15%". Tradotto in euro, si parla di quasi 50mila euro di spese in meno all'anno. Tutto ciò a costo zero per il Comune, che ha dato in gestione gli impianti per i prossimi nove anni all'azienda che li ha costruiti. "Sono soldi importanti - prosegue Ghisalberti - che ci permetteranno di liberare risorse per altri progetti". Non solo: a questi si aggiungerà il denaro che l'Amministrazione risparmierà grazie ai pannelli solari installati sul tetto delle scuole medie: "Si tratta di un impianto da dieci kilowatt - spiega l'assessore ai Lavori pubblici Lino Gherardi - costato 90mila euro e finanziato in parte dalla ditta costruttrice e in parte dalla Regione Lombardia, attraverso un bando".



OROBICA PESCA
La Pescheria dal 1965

LO SAI CHE...
Orobica Pesca Collabora
Con i Migliori
Chef Bergamaschi
e d'Italia?

Cash&Carry
Bergamo Via Bianzani, 19 - Tel. 035.41.72.611
Domenica aperto dalle 9.00 alle 12.00

Sconto 5+3 %
acquisto e ritiro in nostra sede

GARANZIA DI ALTA QUALITÀ www.orobicapesca.it

La Pescheria dal 1965 **Lunedì e Martedì**
Sconto 10% sul pesce fresco

BERGAMO Via Bianzani, 19 Tel. 035.41.72.651	BERGAMO Via IV Novembre, 73 Tel. 035.25.71.32
CLUSONE (BG) Via Dante, 3 Tel. 0346.25.985	TREVIGLIO (BG) Via Terni, 47/b Tel. 0363.59.85.54

Consorzio Bim, contributi ai Comuni

Seicentomila euro ai Comuni di montagna, destinati ai progetti di risparmio energetico ed energia rinnovabile. Li ha stanziati pochi giorni fa il Consorzio Bim di Bergamo, sotto forma di contributi a rimborso, per una decina di amministrazioni locali che hanno presentato progetti per l'installazione di impianti fotovoltaici sugli edifici comunali o per il miglioramento dell'efficienza energetica degli impianti di illuminazione pubblica. "Questi soldi - spiega Carlo Personeni, presidente del Bim - permetteranno ai piccoli Comuni, che spesso non hanno i fondi neppure per stilare un progetto, di poter accedere agli incentivi e ai finanziamenti regionali". I prestiti sono a tasso zero e possono essere restituiti anche in 12 anni. Parlando di eco sostenibilità, nel 2010 il Consorzio Bim ha già destinato oltre un milione di euro allo sviluppo del settore.